

# CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL 'AREA NATURALE PALUDE DI BRIVIO

IN COMUNE DI BRIVIO, CISANO BERGAMASCO,  
MONTE MARENZO E CALOLZIOCORTE

Il giorno ..... del mese di ..... dell'anno ....., presso la sede del Parco Adda Nord, a Concesa di Trezzo sull'Adda (MI) in via Padre Benigno Calvi, 3

## TRA

Il **Parco Adda Nord** (in seguito indicato come Parco) con sede in Trezzo sull'Adda (MI) via Padre Benigno Calvi, 3, qui rappresentata dal Direttore Cristina Capetta,

l'Associazione "**Legambiente Lecco Onlus**" (in seguito indicata come Legambiente Lecco), con sede in via Bovara 1/F - 23868 Valmadrera (LC), codice fiscale n° 92034440138, qui rappresentata dal Presidente Alessandro Ghioni,

## PREMESSO CHE

Il **Parco** è ente gestore della Palude di Brivio, area di circa 300 ettari, suddivisa tra i territori comunali di Brivio (LC), Cisano Bergamasco (BG), Calolziocorte (LC) e Monte Marenzo (LC), interamente compresa nel territorio del Parco regionale e naturale Adda Nord.

L'area oggetto della presente convenzione è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord come "Riserva naturale della Palude di Brivio", di cui all'art.19 delle NTA, ed è coincidente con la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Palude di Brivio", istituita ai sensi della Direttiva comunitaria 92/43/CEE recepita con il D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997, per la quale sono vigenti le Misure di Conservazione sito specifiche di cui alla dgr n. 4429/2015.

L'area oggetto della presente Convenzione riveste una notevole importanza naturalistica per le sue caratteristiche floristiche e faunistiche, nonché per la funzione di regimazione idraulica del fiume. E' caratterizzata da un mosaico a prevalenza di ambienti umidi con ambiti forestali e prativi. Sono inoltre presenti immobili e strutture ad uso didattico scientifico di proprietà del Parco, anch'essi oggetto della presente convenzione (osservatorio e passerelle).

**Legambiente** è da tempo presente nel territorio del Parco con una serie di iniziative di promozione e di volontariato e può contare sul contributo di personale qualificato per le attività di gestione, divulgazione ed educazione ambientale.

Rientra nelle finalità istituzionali di Legambiente l'attività di gestione di aree protette e di animazione della partecipazione sociale affidate all'associazione ovvero gestite in accordo con altri attori locali, privati o istituzionali, la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca e di analisi scientifica. Legambiente si occupa della promozione e organizzazione del volontariato al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

Legambiente ha una forte tradizione nella conduzione di interventi sul territorio che si basano sul volontariato, in particolare con i campi di volontariato ambientale oltre che con la gestione di aree pubbliche o di interesse pubblico.

Legambiente ritiene estremamente qualificante, per il perseguimento dei propri obiettivi, attivare processi di sussidiarietà e partecipazione sociale.

Legambiente è soggetto gestore in Lombardia di alcune aree protette locali del sistema denominato "Retenatura".

La Legge Quadro Regionale n. 86 del 30 novembre 1983, all'articolo 13, punto 3, prevede che la gestione delle Riserve Naturali possa essere affidata ad associazioni ambientaliste che forniscano adeguate garanzie sul piano organizzativo e tecnico scientifico.

### **LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1 Il Parco affida a Legambiente lo svolgimento di attività di manutenzione, gestione naturalistica, divulgazione e di educazione ambientale in Palude di Brivio.

La gestione dell'area in oggetto, per quanto riguarda interventi a carattere straordinario, rimarrà di competenza del Parco. Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e le attività legate alla fruizione dell'area stessa, esse saranno svolte da Legambiente in accordo con il Parco.

Art.2 Il Parco, compatibilmente con le proprie risorse umane e finanziarie, si impegna a:

- a) Versare annualmente, a seguito di presentazione di relazione, rendiconto annuale e fattura/nota di pagamento, una quota fissa pari a € 10.500,00 (Euro diecimilacinquecento/00) a titolo di contributo istituzionale per le attività di cui alla presente convenzione, condotte da Legambiente all'interno della Palude di Brivio.
- b) Fornire indicazioni sugli interventi di gestione naturalistica necessari, sulle tempistiche e le modalità di attuazione degli stessi.
- c) Garantire la gestione del territorio per fini conservazionistici e fornire l'eventuale materiale necessario per interventi di miglioramento ambientale (piante, cassette nido/rifugi per fauna).
- d) Provvedere con il personale alle proprie dipendenze, congiuntamente alle Guardie Ecologiche Volontarie, alla vigilanza dell'area, al fine di garantire il rispetto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento e del piano di gestione dell'area.
- e) Concedere a Legambiente l'uso, a fini didattici e scientifici, dell'osservatorio e delle passerelle presenti nell'area.
- f) Concedere a Legambiente, qualora necessario per lo svolgimento delle iniziative previste dalla presente convenzione, l'utilizzo di spazi, di cui il Parco disponga, in prossimità della Palude di Brivio. Tali necessità e disponibilità saranno valutate e concordate con successivi atti.
- g) Provvedere ad eventuali interventi straordinari nell'area e sulle infrastrutture, in base alle disponibilità finanziarie dell'Ente.
- h) Prevedere la possibilità di finanziamenti integrativi al contributo di cui al precedente punto a, funzionali alla realizzazione di interventi straordinari che si rendessero necessari.
- i) Prevedere almeno due incontri all'anno con Legambiente, per programmare le attività di gestione, promozione, educazione ambientale, etc. nonché per verificare le iniziative condotte, la loro efficacia, al fine anche di apportare eventuali migliorie alla programmazione delle annate successive e/o alla gestione dell'area.
- j) Garantire la possibilità di accesso carrabile alla Palude, per finalità gestionali e manutentive.
- k) Promuovere la sistemazione e messa in sicurezza delle passerelle lignee esistenti.

- l) Acquisire eventuali autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 3 Legambiente si impegna a:

- a) Assumere gli obblighi previsti dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, delle Misure di Conservazione della ZSC Palude di Brivio (dgr n. 4429/2015) e delle ulteriori normative comunitarie, nazionali, regionali vigenti.
- b) Operare annualmente i seguenti interventi di gestione e manutenzione ordinaria delle strutture e del patrimonio naturale della Palude di Brivio, secondo le modalità e tempistiche definite:
- Verifica tenuta e stato di conservazione delle strutture esistenti (passerelle e osservatorio)
  - Applicazione trattamento idrorepellente, fornito dal Parco, sulle strutture (passerelle e osservatorio), prevedendo un'applicazione nell'arco del quinquennio
  - Pulizia del solco a cintura dell'osservatorio
  - Controllo della segnaletica sentieristica
  - Mantenimento della percorribilità dei sentieri, con taglio della vegetazione invadente il sedime del sentiero e nelle immediate adiacenze
  - Manutenzione annuale delle linee tagliafuoco, individuate attorno alle strutture lignee
  - Raccolta rifiuti dagli ambienti della Palude, lungo i sentieri, nel Canale Ruggiolata
  - Segnalazione al Parco di situazioni di abbandono rifiuti che, per gravità ed entità, richiedano il coinvolgimento e l'intervento delle amministrazioni competenti
  - Contenimento vegetazione palustre lungo il canale Ruggiolata, dai chiari e dai canali laterali
  - Sfalcio e gestione degli ambienti di torbiera e a prato umido nella zona settentrionale della Riserva, a nord della ditta Prax-air, come da calendario operativo allegato (All. A)
  - Taglio alberi e rinnovazione arbustiva-arborea per mantenimento canneti, habitat prativi e di torbiera, contrastando l'avanzata dei boschi, come da calendario operativo allegato (All. A)
  - Sfalcio localizzato del canneto
  - Riquilificazione delle fasce boscate lungo i sentieri con eliminazione delle specie vegetali infestanti, accatastamento materiale in loco e sostituzione con specie autoctone, fornite dal Parco
  - Contenimento localizzato specie vegetali alloctone infestanti, secondo protocolli sperimentali in corso
  - Posa e manutenzione di cassette nido e rifugi per la fauna (avifauna, chiroterri, mammiferi, insetti, rettili, anfibi), forniti dal Parco
  - Manutenzione delle aree utilizzate per censimenti faunistici
  - Riapertura e manutenzione pozze per anfibi
  - Interventi occasionali per la rimozione di oggetti vari (piante abbattute, rifiuti, etc.) pericolanti o d'intralcio alla percorribilità dei sentieri o al regolare deflusso delle acque in Ruggiolata, da eseguirsi in caso di necessità riscontrata direttamente da Legambiente o su segnalazione del Parco

- c) Realizzare le attività di cui al precedente punto, attraverso l'impiego di proprio personale, di volontari, collaboratori, soggetti sottoposti a lavori di pubblica utilità, imprenditori agricoli locali.
- d) Collaborare con il Parco e altri operatori nella realizzazione di interventi aggiuntivi di manutenzione straordinaria. La pulizia dai sedimenti del canale della Ruggiolata è da considerarsi intervento di manutenzione straordinaria e sarà eventualmente concordato con apposito incarico da parte del Parco a Legambiente o ad altri soggetti.
- e) Organizzare e gestire le attività di fruizione, educazione ambientale e didattica naturalistica, con visite guidate e divulgazione di materiale relativo all'area, dandone preventiva comunicazione al Parco.
- f) Organizzare annualmente, in coordinamento con il Parco, iniziative di divulgazione in concomitanza di manifestazioni di tutela e sensibilizzazione su tematiche ambientali attinenti la realtà della Palude di Brivio (es. Giornata mondiale delle zone umide, Giornata Internazionale per la Biodiversità, Giornata Mondiale dell'Ambiente).
- g) Collaborare con il Parco e concordare con esso, tempi e modalità per l'eventuale concessione ad istituti di ricerca, dell'uso delle strutture presenti in Palude, per finalità di studio.
- h) Collaborare con il Parco ad iniziative di monitoraggio scientifico e ricerca.
- i) Utilizzare i propri canali di divulgazione a livello locale e nazionale per promuovere la conoscenza, la tutela della Palude e le attività ad essa collegate.
- j) Favorire i rapporti con gli abitanti e con le competenti amministrazioni territoriali appartenenti al Parco, coinvolgendo nelle iniziative le istituzioni, le associazioni e gli operatori locali.
- k) Produrre annualmente, rispetto alla data di stipula della presente convenzione, relazione e rendiconto dell'attività svolta.
- l) Presenziare agli incontri e sopralluoghi programmati o richiesti dal Parco, finalizzati alla programmazione e verifica delle attività di cui alla presente convenzione o resi necessari per subentrare e imprevedere ulteriori esigenze.

Art. 4 Entro il primo bimestre di ogni annualità Legambiente e il Parco concorderanno il programma di dettaglio delle attività previste per l'annata in corso, secondo le indicazioni degli strumenti di pianificazione della Riserva.

Il programma dei lavori potrà in ogni caso essere ridiscusso e ridefinito in sede di tavolo di programmazione annuale, in considerazione anche di particolari o mutate condizioni ambientali o esigenze naturalistiche.

Art.5 Per la gestione straordinaria dell'area, per l'acquisto di macchinari, attrezzature, materiali, Legambiente si avvarrà di forme di finanziamento concordate anno per anno con il Parco, in funzione delle disponibilità di bilancio dello stesso e degli obiettivi del piano di gestione e dei programmi di manutenzione. Legambiente si riserva di amministrare contributi di terzi, graditi al Parco, per la realizzazione di specifici interventi e progetti.

Art. 6 La presente convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data della sua stipula. Alla scadenza del termine, accertata la sussistenza di ragioni di interesse pubblico e verificata l'inesistenza di impedimenti o di esigenze di superiore interesse

pubblico, i firmatari potranno di comune intesa procedere al rinnovo della convenzione ovvero produrre una nuova convenzione avente forma, contenuti e condizioni diverse rispetto a quelli della precedente scrittura.

Art. 7 Legambiente, in accordo con il Parco, potrà adottare un simbolo per la riserva, da affiancare ai loghi del Parco, della Rete Natura 2000 e di Legambiente.

Art. 8 Il mancato rispetto degli impegni assunti da Legambiente, di cui all'art. 3 ovvero la mancata partecipazione del Parco alla gestione dell'area con le proprie risorse umane e finanziarie di cui all'art 2, comporteranno la disdetta della presente convenzione con conseguente revoca dell'affidamento della gestione dell'area.

Art. 9 Tutte le controversie che potrebbero insorgere in relazione all'applicazione della presente convenzione e che non saranno risolte in via amichevole, saranno deferite al giudice ordinario.

Art.10 Tutte le spese, se previste, di cui alla presente convenzione sono a carico del Parco.

Letto, confermato e sottoscritto.

*Cristina Capetta*  
*Direttore*  
*Parco Adda Nord*

---

*Alessandro Ghioni*  
*Presidente*  
*Legambiente Lecco Onlus*

---

## ALLEGATO A

### CALENDARIO DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA CONSERVAZIONE DELLA TORBIERA (ZONA NORD DELLA PALUDE)

**GENNAIO – FEBBRAIO** - vegetazione in riposo: non rimuovere la massa secca in questo periodo perché contribuisce ad evitare danni nei periodi di gelo intenso; estirpare le plantule legnose.

**MARZO** - ripresa vegetativa del fragmiteto e delle specie erbacee: ad inizio mese rimuovere la biomassa secca, utilizzando mezzi leggeri, come motofalciatrice, decespugliatore ed altri; evitare trattori; tagli a non meno di 10 cm dal suolo; estirpare le plantule legnose.

**APRILE** - ripresa vegetativa di *Dactylorhiza incarnata* ed *Orchis laxiflora*: nessun intervento consigliato.

**MAGGIO** - fioritura di *Dactylorhiza incarnata* ed *Orchis laxiflora*, ripresa vegetativa di *Triglochin palustre*, *Epipactis palustris* e potenziale ripresa di *Spiranthes aestivalis*, *Liparis loeselii*, *Senecio paludosus*: nessuna azione di sfalcio consigliata.

**GIUGNO** - fruttificazione di *Dactylorhiza incarnata* ed *Orchis laxiflora*, potenziale fioritura di *Spiranthes aestivalis*, *Liparis loeselii*, *Senecio paludosus*, *Triglochin palustre*, *Epipactis palustris*. Nessun intervento per non danneggiare il ciclo vitale delle specie prioritarie.

**LUGLIO** - fruttificazione di *Triglochin palustre*, *Epipactis palustris* e potenziale di *Spiranthes aestivalis*, *Liparis loeselii*, *Senecio paludosus*: nessun intervento consigliato in questo periodo delicato per il ciclo vitale delle specie prioritarie; evitare l'ingresso di danneggiatori.

**AGOSTO – SETTEMBRE** - termine del ciclo vitale annuale delle specie prioritarie: tagliare e rimuovere dal prato umido la maggior quantità possibile di biomassa con mezzi agricoli (motofalciatrice, trattore e carro agricolo) a partire dalla seconda decade del mese, con mezzi a ruote strette; altezza del taglio anche meno di 10 cm; controllare che i solchi nel substrato siano ben marcati per favorire le specie minori ed eventualmente tracciarne di nuovi; estirpare le plantule di alberi ed arbusti.

**OTTOBRE** - a partire dalla seconda decade del mese, inizio del periodo di riposo vegetativo per il fragmiteto: continuano gli sfalci dove non effettuati e il contenimento delle plantule legnose, sia all'interno della prateria che verso il bosco perimetrale; estirpare i cespi più fitti di *Molinia* al centro dell'area, con attenzione alla presenza di specie rare.

**NOVEMBRE – DICEMBRE** – riposo vegetativo: non rimuovere la massa secca in questo periodo perché contribuisce ad evitare danni nei periodi di gelo intenso; estirpare le plantule di alberi ed arbusti.